

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE in caso di scarichi di ACQUE REFLUE INDUSTRIALI – recapito in CORPO IDRICO SUPERFICIALE

- **L'ORIGINALE DELL'ATTESTAZIONE DI VERSAMENTO** effettuato su conto corrente postale n° 33983206 intestato a "Provincia di Lodi Via T. Fanfulla, 14 26900 Lodi" indicando come causale "Oneri istruttoria scarichi idrici Capitolo 4100.02"; gli oneri di istruttoria sono dovuti sia per il primo rilascio che per il rinnovo. L'importo dovuto per la tipologia di reflujo oggetto dell'istanza è pari a **Euro 100,00**.
- **n 1 COPIA CONFORME DELLA CONCESSIONE IDRAULICA** rilasciata dall'Ente regolatore del corpo idrico interessato dallo scarico.
- **n. 1 RELAZIONE TECNICA** firmata e timbrata da tecnico abilitato contenente le seguenti indicazioni:
 1. **ubicazione insediamento produttivo** e descrizione dell'area, con distinzione delle diverse unità produttive;
 2. **n. 1 copia conforme estratto di PRG aggiornato**, con legenda, da cui si evidenzia chiaramente il tipo di zona, la posizione dell'insediamento da cui derivano gli scarichi, la posizione delle abitazioni vicine, la posizione di eventuali pozzi pubblici e privati;
 3. **indicazione generale del tipo di attività**, ed elenco delle principali produzioni (per la zootecnia, specie e numero degli animali allevati), specificando il numero di addetti impiegati presso l'azienda;
 4. **ciclo produttivo**, indicante:
 - ✓ le fasi di produzione;
 - ✓ tipologia e quantità di materie prime, intermedie, e i prodotti finiti (le materie prime possono essere raggruppate per categorie, se il loro numero è elevato); eventuali sottoprodotti, liquidi, solidi ed aeriformi, tipologia degli effluenti parziali prodotti);
 - ✓ elenco dei prodotti chimici impiegati;
 - ✓ apparecchiature utilizzate nel processo produttivo e nei sistemi di scarico;
 - ✓ diagramma a blocchi dei processi aziendali;
 5. **le motivazioni di ordine tecnico**, certificate dal Comune in cui è ubicato lo scarico, che impediscono l'allacciamento alla fognatura comunale;
 6. Descrizione dell'**ubicazione** dello/gli scarico/chi presenti identificata secondo relative coordinate X, Y Gauss Boaga e coordinate X, Y U.T.M., con assegnazione, per ciascuno, di un numero progressivo da riportare in planimetria;
 7. Descrizione delle **caratteristiche qualitative** dello/gli scarico/chi, indicando non solo i parametri previsti dalle tabelle allegate al D.L.vo 152/06 ma anche tutte le sostanze non previste nelle tabelle citate ma che possono essere presenti nei reflui, specificando la presenza di eventuali autocampionatori in entrata o in uscita. Dichiarazione dell'eventuale presenza, nelle acque scaricate, delle sostanze indicate nella tabella 3/A e 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06. Se presenti, indicare il fabbisogno idrico (espresso in m³ per ora) per i processi produttivi di Tab.3/A del decreto suddetto. In caso di presenza di sostanza pericolose specificare nome della sostanza, ciclo produttivo, capacità di produzione (t/a), quantità scaricata per unità di prodotto, carico totale (Kg/a).
La mancata denuncia, all'atto della domanda di autorizzazione, di sostanze inquinanti previste nelle tabelle 3/A e 5 equivale a dichiarare la loro assenza.
 8. **Portata** scaricata - espressa come quantità media giornaliera (m³/s), quantità massima giornaliera (m³/s), quantità media annua (m³/s), volume totale annuo (m³), con indicazione dell'eventuale presenza di misuratori di portata in entrata o in uscita. Nello specifico, indicare:
 - la portata oraria
se lo scarico è nel tempo:
 - () continuo per ore
 - () discontinuo
 - perore/gg ,
 - pergg/settimana
 - per mesi/anno
 - () saltuario:
 - se lo scarico è nella portata :
 - () costante
 - () variabile
 - se lo scarico, per quanto riguarda la composizione qualitativa, è:
 - () costante
 - () variabile
 9. **ubicazione e descrizione del sistema di trattamento previsto**, con particolare riferimento a:
 - ✓ **scheda tecnica** del sistema depurativo adottato;
 - ✓ **potenzialità del sistema e calcoli di dimensionamento** al fine di valutare la capacità di trattamento dell'impianto e la sua conformità alla normativa regionale;
 - ✓ **schema a blocchi** dell'impianto di trattamento e relativa **planimetria e/o sezione**;
 - ✓ descrizione dell'ubicazione e delle **caratteristiche dei pozzetti d'ispezione**, di prelievo e di controllo presenti, con allegato schema esplicativo;

10. La **presenza di eventuali ricicli delle acque usate**, specificando la provenienza di tali acque e i trattamenti eseguiti:
 - ✓ per le torri di raffreddamento, specificare il tipo e la potenzialità, il numero di passaggi e/o le portate di eventuali spurghi e reintegri;
 - ✓ per le acque demineralizzate, specificare il tipo di resine, i dispositivi di refrigerazione, la frequenza delle operazioni di rigenerazione, portata, natura e destino dei relativi eluati.
11. Il **tipo di approvvigionamento idrico**:
 - ✓ da pubblico acquedotto, indicare le portate (espresse in mc/ora, mc/gg) e il relativo uso.
 - ✓ da pozzo/i privato/i, indicare le portate (espresse in mc/ora, mc/gg), il relativo uso, l'eventuale presenza di contatore e il riferimento alla determina autorizzativa dell'opera stessa
 - ✓ da corpo idrico superficiale, indicare le portate (espresse in mc/ora, mc/gg) e il relativo uso.
12. **eventuale esito delle procedure di v.i.a. e/o verifica e presenza di eventuali vincoli** con indicazione dell'eventuale ubicazione dello scarico in aree protette.

• **ELABORATI CARTOGRAFICI:**

- **N. 1 copia di C.T.R.** in scala 1:10.000 che evidenzi la localizzazione dell'insediamento produttivo, numero e ubicazione delle diverse unità produttive e ubicazione di tutti i punti di scarico, distinti per colore a secondo delle tipologie di reflu scaricato;
- **N. 1 planimetria dell'insediamento** (scala 1:100 o 1:200 o in scala più opportuna), timbrata e firmata da tecnico abilitato, quotata, riportante tutta la rete di scarico dell'insediamento distinta per colori secondo la tipologia dei flussi, e la direzione dei flussi stessi. Per ogni tipologia di flusso, in planimetria dovranno essere altresì indicati:
 - ✓ la posizione e l'indicazione, mediante dicitura, dei diversi reparti e delle aree oggetto di autorizzazione;
 - ✓ il/i punto/i di approvvigionamento idrico e l'ubicazione di eventuali pozzi privati;
 - ✓ il/i punto/i di scarico nel corpo idrico recettore e il nome del corpo stesso e il dettaglio dell'immissione in corpo idrico. *Assegnare a ciascun punto di scarico il numero progressivo riportato nella relazione tecnica;*
 - ✓ pozzetti d'ispezione, in particolare i pozzetti d'ispezione destinati al controllo degli scarichi;
 - ✓ gli impianti di trattamento, distinti schematicamente nei blocchi principali.

NOTA: PER CIASCUNO SCARICO E PER OGNI OPERA/MANUFATTO/EDIFICIO DI INTERESSE AI FINI DELL'ESPLETAMENTO DELL'ISTRUTTORIA AUTORIZZATIVA, E' NECESSARIO DISTINGUERE CHIARAMENTE GLI **INTERVENTI DI PROGETTO** DALLA SITUAZIONE GIA' ESISTENTE, SPECIFICANDO I **TEMPI DI REALIZZAZIONE** DEGLI STESSI.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE in caso di scarichi di ACQUE REFLUE INDUSTRIALI – recapito sul SUOLO

- **L'ORIGINALE DELL'ATTESTAZIONE DI VERSAMENTO** effettuato su conto corrente postale n° 33983206 intestato a "Provincia di Lodi Via T. Fanfulla, 14 26900 Lodi" indicando come causale "Oneri istruttoria scarichi idrici Capitolo 4100.02"; gli oneri di istruttoria sono dovuti sia per il primo rilascio che per il rinnovo. L'importo dovuto per la tipologia di reflujo oggetto dell'istanza è pari a **Euro 100,00**.
- **n. 1 RELAZIONE TECNICA** firmata e timbrata da tecnico abilitato contenente le seguenti indicazioni:
 1. **ubicazione insediamento produttivo** e descrizione dell'area, con distinzione delle diverse unità produttive;
 2. **n. 1 copia conforme estratto di PRG aggiornato**, con legenda, da cui si evidenzia chiaramente il tipo di zona, la posizione dell'insediamento da cui derivano gli scarichi, la posizione delle abitazioni vicine, la posizione di eventuali pozzi pubblici e privati
 3. **indicazione generale del tipo di attività**, ed elenco delle principali produzioni (per la zootecnia, specie e numero degli animali allevati), specificando il numero di addetti impiegati presso l'azienda;
 4. **ciclo produttivo**, indicante:
 - ✓ le fasi di produzione
 - ✓ tipologia e quantità di materie prime, intermedie, e i prodotti finiti (le materie prime possono essere raggruppate per categorie, se il loro numero è elevato); eventuali sottoprodotti, liquidi, solidi ed aeriformi, tipologia degli effluenti parziali prodotti)
 - ✓ elenco dei prodotti chimici impiegati
 - ✓ apparecchiature utilizzate nel processo produttivo e nei sistemi di scarico
 - ✓ diagramma a blocchi dei processi aziendali
 5. **le motivazioni di ordine tecnico, certificate dal comune in cui è ubicato lo scarico, che impediscono l'allacciamento** alla fognatura comunale, e le motivazioni tecniche che impediscono il recapito in corpo idrico superficiale (se nell'area sono presenti corpi idrici, tali motivazioni devono essere dichiarate dall'Ente regolatore del corpo idrico stesso).
 6. Descrizione dell'**ubicazione** dello/gli scarico/chi presenti identificata secondo relative coordinate X, Y Gauss Boaga e coordinate X, Y U.T.M., con assegnazione, per ciascuno, di un numero progressivo da riportare in planimetria.
 7. Descrizione delle **caratteristiche qualitative dello/gli scarico/chi**, indicando non solo i parametri previsti dalle tabelle allegate al D.L.vo 152/06 ma anche tutte le sostanze non previste nelle tabelle citate ma che possono essere presenti nei reflui (fermi restando i divieti di scarico sul suolo e nel sottosuolo delle sostanze indicate al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del decreto), specificando la presenza di eventuali autocampionatori in entrata o in uscita. Dichiarazione dell'eventuale presenza, nelle acque scaricate, delle sostanze indicate nella tabella 3/A e 5 dell'Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06. Se presenti, indicare il fabbisogno idrico (espresso in m³ per ora) per i processi produttivi di Tab.3/A del decreto suddetto. In caso di presenza di sostanza pericolose (DM 367/03) specificare nome della sostanza, ciclo produttivo, capacità di produzione (t/a), quantità scaricata per unità di prodotto, carico totale (Kg/a).
La mancata denuncia, all'atto della domanda di autorizzazione, di sostanze inquinanti previste nelle tabelle 3/A e 5 equivale a dichiarare la loro assenza.
 8. **Portata** scaricata - espressa come quantità media giornaliera (m³/s), quantità massima giornaliera (m³/s), quantità media annua (m³/s), volume totale annuo (m³), con indicazione dell'eventuale presenza di misuratori di portata in entrata o in uscita. Nello specifico, indicare:
 - la portata oraria
se lo scarico è nel tempo:
 - () continuo per ore
 - () discontinuo
 - perore/gg ,
 - pergg/settimana
 - per mesi/anno
 - () saltuario:
 - se lo scarico è nella portata :
 - () costante
 - () variabile
 - se lo scarico, per quanto riguarda la composizione qualitativa, è:
 - () costante
 - () variabile
 9. **ubicazione e descrizione del sistema di trattamento previsto**, con particolare riferimento a:
 - ✓ **scheda tecnica** del sistema depurativo adottato;
 - ✓ **potenzialità del sistema e calcoli di dimensionamento** al fine di valutare la capacità di trattamento dell'impianto e la sua conformità alla normativa regionale;
 - ✓ **schema a blocchi** dell'impianto di trattamento e relativa **planimetria e/o sezione**;
 - ✓ descrizione dell'ubicazione e delle **caratteristiche dei pozzetti d'ispezione**, di prelievo e di controllo presenti, con allegato schema esplicativo;

10. La **presenza di eventuali ricicli delle acque usate**, specificando la provenienza di tali acque e i trattamenti eseguiti:
 - ✓ per le torri di raffreddamento, specificare il tipo e la potenzialità, il numero di passaggi e/o le portate di eventuali spurghi e reintegri;
 - ✓ per le acque demineralizzate, specificare il tipo di resine, i dispositivi di refrigerazione, la frequenza delle operazioni di rigenerazione, portata, natura e destino dei relativi eluati.
11. Il **tipo di approvvigionamento idrico**:
 - ✓ da pubblico acquedotto, indicare le portate (espresse in mc/ora, mc/gg) e il relativo uso.
 - ✓ da pozzo/i privato/i, indicare le portate (espresse in mc/ora, mc/gg), il relativo uso, l'eventuale presenza di contatore e il riferimento alla determina autorizzativa dell'opera stessa
 - ✓ da corpo idrico superficiale, indicare le portate (espresse in mc/ora, mc/gg) e il relativo uso.
12. **eventuale esito delle procedure di v.i.a. e/o verifica e presenza di eventuali vincoli** con indicazione dell'eventuale ubicazione dello scarico in aree protette.

- **RELAZIONE GEOLOGICA** timbrata e firmata da geologo abilitato, indicativa delle seguenti informazioni:

1. **caratteristiche del suolo**, della profondità della falda, della situazione dei pozzi pubblici e privati eventualmente presenti, nonché dei risultati di eventuali prove di percolazione;
2. **i criteri secondo i quali si propone la scelta della tecnica depurativa descritta** rispetto ad altre possibili;

- **ELABORATI CARTOGRAFICI:**

- **N. 1 copia di C.T.R.** in scala 1:10.000 che evidenzi la localizzazione dell'insediamento produttivo, numero e ubicazione delle diverse unità produttive e ubicazione di tutti i punti di scarico, distinti per colore a secondo delle tipologie di reflu scaricato;
- **N. 1 planimetria dell'insediamento** (scala 1:100 o 1:200 o in scala più opportuna), timbrata e firmata da tecnico abilitato, quotata, riportante tutta la rete di scarico dell'insediamento distinta per colori secondo la tipologia dei flussi, e la direzione dei flussi stessi. Per ogni tipologia di flusso, in planimetria dovranno essere altresì indicati:
 - ✓ la posizione e l'indicazione, mediante dicitura, dei diversi reparti e delle aree oggetto di autorizzazione;
 - ✓ il/i punto/i di approvvigionamento idrico e l'ubicazione di eventuali pozzi privati;
 - ✓ il/i punto/i di scarico nel recapito finale e il dettaglio dell'immissione nello stesso. *Assegnare a ciascun punto di scarico il numero progressivo riportato nella relazione tecnica;*
 - ✓ pozzetti d'ispezione, in particolare i pozzetti d'ispezione destinati al controllo degli scarichi;
 - ✓ gli impianti di trattamento, distinti schematicamente nei blocchi principali.

NOTA: PER CIASCUNO SCARICO E PER OGNI OPERA/MANUFATTO/EDIFICIO DI INTERESSE AI FINI DELL'ESPLETAMENTO DELL'ISTRUTTORIA AUTORIZZATIVA, E' NECESSARIO DISTINGUERE CHIARAMENTE GLI **INTERVENTI DI PROGETTO** DALLA SITUAZIONE GIA' ESISTENTE, SPECIFICANDO I **TEMPI DI REALIZZAZIONE** DEGLI STESSI.